

TURCHIA. Il pianista e direttore veronese al teatro Ataturk

Samsun, Savio sul podio È un debutto prestigioso

Ha guidato la neonata Ilkadim Sanat Filarmoni

Debutto felice e prestigioso per il veronese Paolo Savio, impegnato dallo scorso giugno come direttore musicale a Samsun in Turchia, città con oltre un milione e mezzo di abitanti affacciata sul Mar Nero. Davanti a un pubblico di oltre 600 persone, il pianista e direttore veronese ha fatto debuttare la neonata Orchestra Ilkadim Sanat Filarmoni, facente parte di un ambizioso progetto che si prefigge di creare una nuova realtà stabile in una zona della Turchia e per la quale sono state attivate notevoli risorse. Tutto ciò a testimonianza di come sia richiesta la diffusione della musica classica e del repertorio europeo anche in Medio Oriente.

Savio ha diretto con successo brani di Vivaldi, Rachmaninoff, preludi e arie d'opera di Verdi e Puccini ed è stato apprezzato per la naturalezza del gesto e l'attenzione per i molti dettagli e sfumature, come hanno sottolineato i media locali. Risultati, questi, frutto di una notevole esperienza e di una preparazione a 360 gradi - guadagnata in anni di paziente studio - che confermano la professionalità indiscutibile e la maturità artistica raggiunte dal musicista.

Nel capiente teatro intitolato ad Ataturk si sono succeduti e messi in luce anche giovani solisti, di cui lo stesso Savio non ha mancato di elogiare le potenzialità, oltre a indicare tutti i presupposti per iniziare una collaborazione di qualità proprio per la fame di cultura presentatasi durante questi mesi di soggiorno turco.

«È stata una sfida e allo stesso tempo un piacere lavorare qui senza tutti i privilegi e le possibilità che ci sono in altri Paesi», ci ha confessato telefonicamente Savio. «Ma l'entusiasmo che ho visto, la voglia di avvicinarsi ai repertori dei grandi compositori da parte di molti giovani mi hanno convinto di come si possano davvero mettere le basi per un'orchestra sinfonica giovanile stabile e di alto livello».

Il gruppo su cui potrà disporre Savio è composto da oltre 50 elementi e il suo lavoro proseguirà con una serie di concerti e di tournée già previsti per i prossimi mesi. Per il musicista veronese, impegnato anche come compositore e pianista, si profila un futuro in terra turca come direttore d'orchestra e come referente nella formazione di cantanti d'opera e pianisti. G.V.



Paolo Savio con un mazzo di fiori ricevuti al teatro Ataturk